

Enna: monopolio calcestruzzo, arrestati un boss e due imprenditori

Date : 2 Aprile 2019



Colpo inferto a un business caro a Cosa nostra da parte della Polizia di Enna che ha arrestato tre persone sospettate di appartenere ai clan e fatto luce sul monopolio delle forniture di calcestruzzo in una ampia parte del territorio ennese. Le accuse nei confronti degli indagati sono di associazione a delinquere di stampo mafioso e di concorso esterno. L'operazione di oggi costituisce il proseguimento dell'operazione "Goodfellas" di giugno 2017, diretta dalla Procura Distrettuale Antimafia di Caltanissetta e condotta sempre dalla Squadra Mobile di Enna e dal commissariato di Leonforte. In particolare, nell'ambito di quest'ultima indagine gli investigatori hanno approfondito tutti gli elementi che hanno permesso di individuare l'attuale rappresentante di una famiglia di Cosa nostra dell'ennese, nonché alcuni imprenditori legati storicamente all'organizzazione mafiosa ennese operanti nel settore delle forniture di calcestruzzo. Gli indagati sono stati catturati all'alba di oggi attraverso un'articolata operazione di polizia giudiziaria.

Due degli indagati sono imprenditori titolari di un impianto per la produzione di calcestruzzo, che secondo gli investigatori "concorrevano all'attività delle famiglie di Cosa Nostra operanti in provincia, mettendo a loro disposizione la loro qualità di imprenditori per favorire l'attività dell'organizzazione informandola dello svolgimento di lavori edili sul territorio, sostenendola economicamente e facendo da intermediari tra l'organizzazione e le ditte che eseguivano lavori edili pubblici e privati. Il tutto in cambio del sostegno mafioso per il conseguimento di forniture di calcestruzzo a danno di altre ditte o comunque senza doversi attenere a parametri concorrenziali". (com)

(sicilia.admaioramedia.it)